





UN APPELLO DI NERUDA E AMADO

Aiutiamo i democratici dei paesi d'America!

Noi ci rivolgiamo agli intellettuali, agli uomini progressivi e alle organizzazioni culturali e di massa di tutto il mondo per denunciare il terrore scatenato dall'intero continente americano dai provocatori di guerra, i quali vorrebbero schiacciare la libertà democratica ed estendere il fascismo a tutti i paesi d'America.

Una semplice enumerazione di alcuni tra i fatti recenti basterebbe all'opinione mondiale per rendersi conto della gravità della situazione, dell'origine comune e pianificata di tutti gli attentati contro la persona umana e contro i diritti dei popoli e della necessità di un movimento comune di solidarietà e di protesta.

Alcuni mesi fa, in Brasile, nella città di San Paulo, durante una parata militare, una semplice madre di famiglia, la signora Elisa Branco, uscì dalla folla recando un cartello dove era scritto: «I nostri soldati non andranno in Corea». Arrestata immediatamente fu torturata dalla polizia a tal punto che perdette il figlio che portava nel ventre. Giudicata in queste condizioni, è stata condannata a quattro anni e tre mesi di prigione.

Il barbaro comportamento della polizia e la condanna di Elisa Branco non sono dovuti al caso. Si vogliono intimidire tutte le madri d'America, soffocare le loro proteste contro l'invio di truppe ausiliarie, per l'invasione nord-americana della Corea, secondo quanto esigono gli accordi di Washington.

E così con il processo e la prigione del capitano d'aviazione sig. Victor Azco, si è voluto da circa un anno nella prigione della città brasiliana di Recife, si vorrebbero terrorizzare i soldati patriotti che si oppongono, in America Latina, a prestare il servizio militare agli ordini del comandante nordamericano.

In Argentina, la polizia ha assassinato il giovane studente Ernesto Bravo. Ucciso con le torture, i suoi carnefici ne hanno gettato il cadavere e l'hanno gettato in qualche luogo solitario. Quando gli studenti hanno dichiarato la loro protesta contro i costanti attacchi della polizia che ha persino occupato la Facoltà di Scienze. Altri atti di terrorismo accompagnati da delitti e da incendi di sedi operaie hanno dimostrato ancora una volta che il governo argentino, come il governo Peron, è un attore, come tutti i governi del popolo argentino, gli accordi di tradimento imposti a Washington ai governi latino-americani.

E così anche la decisione recente del Tribunale Supremo del Brasile, che conferma la continuazione dell'infame processo contro Luis Carlos Prestes, il grande eroe della liberazione del Brasile e di altri dirigenti popolari, dimostra il vero volto di Getulio Vargas, vecchio ammiratore dei nazisti, al servizio degli invasori nordamericani. Imporre l'assassinio di Luis Carlos Prestes, nel disprezzo dal Dipartimento di Stato, è un dovere di tutti gli uomini che credono nella libertà, nella democrazia, nella pace.

Ci siamo limitati ad enumerare alcuni fatti più recenti tra i tanti che inondano la vita politica del continente americano. Migliaia di persone vengono ingiustamente perseguitate. La prigione, la tortura e l'assassinio sono i cinici argomenti di cui si valgono coloro che affermano ipocritamente di essere i difensori della democrazia e della civiltà. Nonostante queste dure condizioni di esistenza, i nostri popoli lottano eroicamente contro l'oscurantismo, la oppressione, la guerra. Milioni di firme vengono poste sotto l'appello di Berlino per un Patto di Cinque Grandi. Si moltiplicano gli scioperi e le lotte dei lavoratori. Il movimento contro l'invio di truppe latino-americane in Corea è diventato la causa sacra di lotta dei nostri popoli.

Gli uomini d'America, nonostante il tradimento perpetrato nei quasi trent'anni dei loro governi, hanno sempre manifestato la propria calda adesione alle cause più alte e più nobili della umanità. Oggi, in questi drammatici circostanze, crediamo necessario chiedere che venga manifestata attivamente la solidarietà fra tutti il mondo verso tutti i quali, nel nostro vasto continente, sono esemplari di eroismo nell'irresistibile cammino dell'uomo verso l'avvenire.

FABLO NERUDA  
JORGE AMADO



Le donne del Cassinate svolgono un'opera di grande rilievo nella lotta per la rinascita. Durante gli scioperi a rovescio, sono state loro ad assicurare il rifornimento del materiale ai lavoratori impegnati nella costruzione delle strade necessarie alla vita dell'intera zona.

DOCUMENTI SUL DRAMMA DEL CASSINATE

Dieci lire il chilo le schegge delle granate

Un terribile mestiere ereditato dalla guerra - Il regalo di una donna al Convegno per la rinascita - Racconto di sofferenze e di lotte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASSINO, giugno. La donna si avvicina al microfono e toglie l'imbarazzo. «Vengo a nome delle donne del "Colosso" di Cassino, disse poi, per portare il ricavato di una giornata del nostro lavoro di raccoglimento di schegge». Si interruppe, fece scivolare le mani sui foglietti spiegazzati del suo intervento e riprese: «Questo nostro non è un lavoro come tutti gli altri. Si va a gruppi nei luoghi dove gli americani e i tedeschi sparano di più: si scava e si raccolgono le schegge che per noi sono come il pane. Ce le pagano 10 lire il chilo e qualche volta riusciamo a raccoglierne fino a trenta chili».

Il rischio raccolto

Incredibile e pericoloso. Si parte quasi sempre al seguito di qualcuno che conosce la zona e il suo pericolo e che si sa dire a gette anni di distanza: qui nella prima domenica di febbraio del '44 i polacchi spararono per 24 ore con i mortai, prima di avanzare. Qualcuno che conosce i campi «ricchi» di tonnellate di schegge dove l'aria è risonante a stento tra le buche delle granate.

La fame ci ha istigato

Tornò nel '47 a Cassino, e dovette ripetere una volta il mestiere, questa volta però, insieme con i parenti, per ricostruire la casa distrutta dagli americani. Si sposò ed ebbe un bimbo. Questa primavera ha guidato le ragazze di Cassino allo sciopero di rovescio sulla strada dell'Olivella. Un giorno si accorse che un americano che le chiedeva chi avesse istigato a far lo sciopero. «La fame, signor maresciallo, la fame ci ha istigato. Da due anni non ho più mangiato. Abbiamo più fatto una giornata di lavoro».

VIAGGIO ATTRAVERSO IL MEDIO ORIENTE

Una sfinge custodisce l'ordine dispotico in Egitto

Le terre del Nilo tra le più fertili del mondo - Tesori incalcolabili e miseria senza nome - Il ponte di Zamalek non ha fermato il movimento democratico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IL CAIRO, giugno. — Il Cairo. Così immaginavo l'Egitto, come mi si è presentato dall'aereo che cominciavo a perdere quota per precipitare all'atterraggio sull'aeroporto Faruk: una piana distesa rettangolare di terra rossa, e i contorni si perdono nel deserto. Una valle generosa, ricca di raccolti, e un mare azzurro che si spegne dolcemente sulla costa, per lasciare aprirsi intatta la grande Valle del Nilo, il cuore dell'Egitto. Una valle generosa, ricca di raccolti, e un mare azzurro che si spegne dolcemente sulla costa, per lasciare aprirsi intatta la grande Valle del Nilo, il cuore dell'Egitto.

Un dono di nozze

Sono arrivati al Cairo il 6 marzo. Era il giorno del matrimonio di Faruk, il primo giorno delle grandi feste che dovevano durare una settimana intera. Ho fatto conoscenza con la sposa nei grandi ritratti erosi in tutti i negozi, sulle facciate dei palazzi governativi, al centro delle piazze. Non era come immaginavo avevo creato, ma era una donna di una bellezza che aveva fatto parlare i giornali alla moda francese. Il ve è di questi volubili: questa volta la preferiva. «Nirraman, mi principessa nel letterario greco-latino di un mercante, dal visetto rotondo e impudico. Ma la piccola e modesta Nirraman avrebbe, pare, una qualità che manca a Faruk, la virginità, che finora è mancata alle numerose cortigiane: quella di poter assicurare un discendente alla dinastia greco-egizia regnante».

L'oponia studentesca

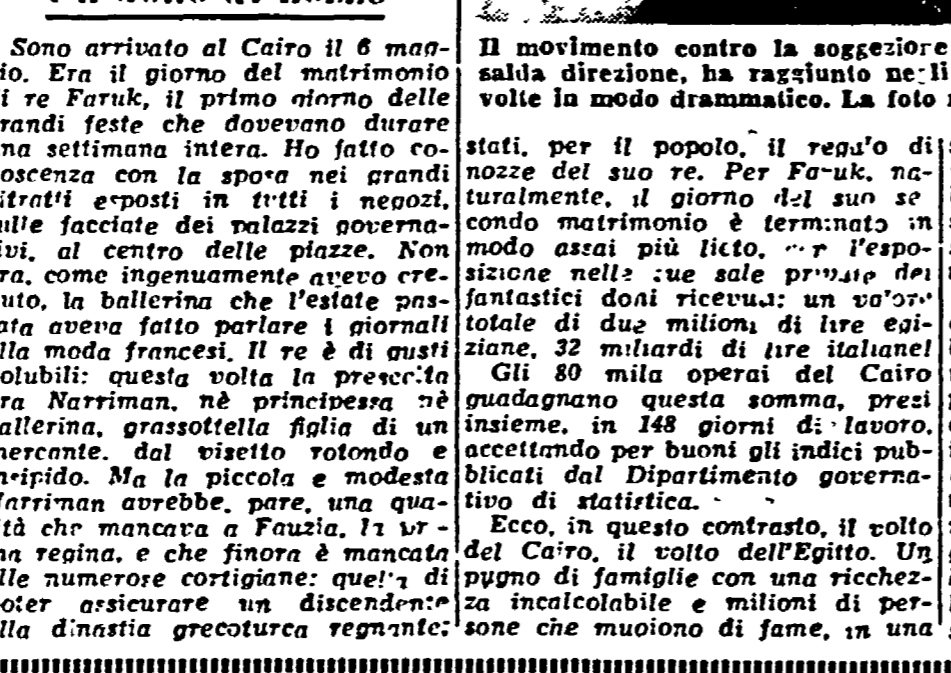
Le corvées umane non portano più di spalla in spalla i pesanti marmi per le costruzioni gigantesche che ricordano le glorie dell'antico Impero. Oggi l'Egitto è un regno di miseria, la curva aquilina del naso, la gialla cornea degli occhi, sicuro indice dell'epidemia di cui tutti sono qui sofferenti: la peste d'Egitto. Per essi, la vita e la morte pesano senza lasciar traccia. Come alle fosse piramidali di Memphis, anche qui una sfinge è guardiana sopra l'ordine stabilito: l'imperialismo.

La fame ci ha istigato

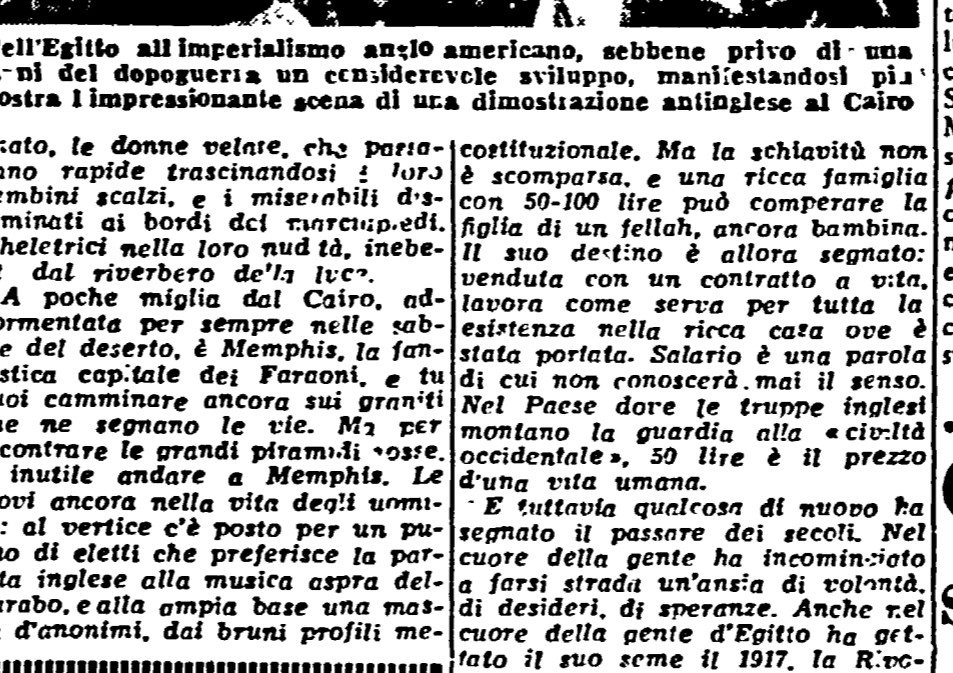
Tornò nel '47 a Cassino, e dovette ripetere una volta il mestiere, questa volta però, insieme con i parenti, per ricostruire la casa distrutta dagli americani. Si sposò ed ebbe un bimbo. Questa primavera ha guidato le ragazze di Cassino allo sciopero di rovescio sulla strada dell'Olivella. Un giorno si accorse che un americano che le chiedeva chi avesse istigato a far lo sciopero. «La fame, signor maresciallo, la fame ci ha istigato. Da due anni non ho più mangiato. Abbiamo più fatto una giornata di lavoro».

La fame ci ha istigato

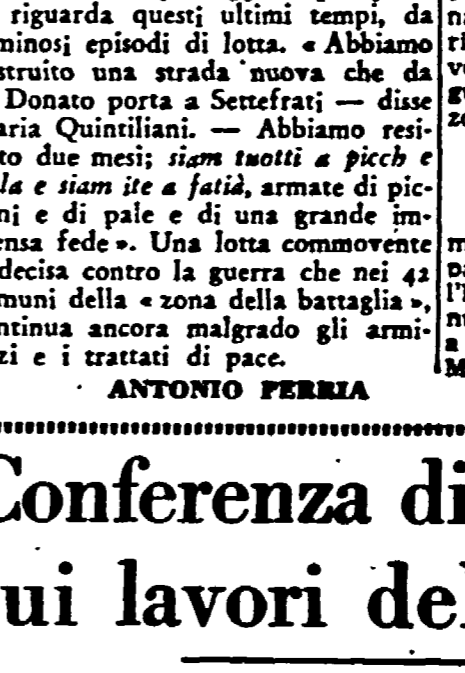
Tornò nel '47 a Cassino, e dovette ripetere una volta il mestiere, questa volta però, insieme con i parenti, per ricostruire la casa distrutta dagli americani. Si sposò ed ebbe un bimbo. Questa primavera ha guidato le ragazze di Cassino allo sciopero di rovescio sulla strada dell'Olivella. Un giorno si accorse che un americano che le chiedeva chi avesse istigato a far lo sciopero. «La fame, signor maresciallo, la fame ci ha istigato. Da due anni non ho più mangiato. Abbiamo più fatto una giornata di lavoro».



Il movimento contro la soggere dell'Egitto all'imperialismo anelo americano, sebbene privo di una salda direzione, ha raggiunto nei mesi del dopoguerra un considerevole sviluppo, manifestandosi più volte in modo drammatico. La foto mostra l'impressionante scena di una dimostrazione antiamericana al Cairo.



La fame ci ha istigato



La fame ci ha istigato

I CAMPEGGI POPOLARI APRONO LA STRADA ALLE VACANZE PER TUTTI

Sul Lago di Cadore una città di tende

Una serie di iniziative per il turismo di massa dalle Alpi agli Appennini - Il rifugio dei Monti Pallidi

Siamo a luglio, eppure queste giornate azzurre, con queste infreddate, dalle calde cazzecce meridiane e dai brividi notturni, davvero ideali in un'atmosfera, non durerà: verrà l'agosto, sarà solenne, verranno le giornate torride, la calura infernale. Allora, fortunato chi potrà far valigie e andarsene, dove che sia, al mare, ai monti, ai laghi, a riviera, una campagna cambiata, luoghi, cose, persone, abitudini, vite!

ed una scuola di alpinismo: tendebellissime, cucina quanto mai appetitosa, istruttori di guida in gamba. Il tutto per poche mille lire al giorno. L'INCA di Ferrara organizza quest'anno un altro campeggio domenicale a Val di Sambro (quota 900): le tendopoli (tende pannello) con ogni «comfort», punteggiata una lussureggiante radura che si affaccia sul lago omonimo. In questa cittadina sotto tenda si possono vivere ore di grande gaiezza con la spesa di sole 650 lire il giorno. Cortina dista una trentina di chilometri. Altri campeggi sorgono a Grignone (Lecco), Pieve di Cadore (Dolomiti), Pieve di Pelicciolo (Aronco), ecc. Dal canto suo l'UDI provinciale di Roma ha organizzato tre campeggi, per le ragazze, nel Lazio. Un altro campeggio per ragazze ha luogo a Val di Sambro, (quota 900). Pure nell'Appennino qua e là sorgono campeggi: a Sivaldo (organizzato da Ancof), sulle Alpi Apuane, in Val di Lanzo, nei boschi di Accetum (Matera), ecc.

Alla Sezione CET dell'UISP nazionale, da tutta Italia giungono pacchi di telegrammi annunciando le varie iniziative promosse per le ferie dalle organizzazioni periferiche dell'INCA, delle Commissioni ricreative della CGIA, della UDI, delle Cooperative del CIAL, ecc. Me sarebbe fuori luogo fare qui un lungo elenco di altri campeggi organizzati dall'UISP, dalla FGLI, dalle Camere del Lavoro, dal Cral, dall'ENAL. Basti dire che ci sono campeggi per tutti i gusti ed a buon mercato. Notiamo con piacere che la prima volta una trentina di dopoguerra, che per la gioventù e per ogni amatore della montagna si realizza questo grande spogliamento di tendopoli. E' in questa città sotto tenda, nell'incanto di una natura suggestiva, che giovani e ragazze, uomini di ogni età, di ogni mestiere e professione, convenuti dai comuni di ogni città d'Italia, possono vivere in collettività ore liete e spendere.

Conferenza di M.M. Rossi sui lavori della F.D.I.F.

Giovedì presso la sede dell'UDI Nazionale l'on. Mario Madalena Rossi ha tenuto una conferenza stampa sui risultati dei lavori dell'esecutivo della F.D.I.F. I lavori di lavoro sono stati conclusi il 22 settembre: ad essi hanno partecipato eminenti personalità come la Dolores Ibarruri, la Lina Popova, la Parfenova, Pak Den Al, Premio Stalin, la signora Rodd, per l'Italia erano presenti Maria Madalena Rossi, Della Seta, Viviani e Bergamaschi.

La conferenza ha fatto una relazione sul viaggio della commissione internazionale delle donne per l'inchiesta sulle atrocità commesse in Corea. La Rodd ha riferito come le atrocità siano state commesse dalle truppe americane e come queste abbiano dimostrato un combinate con profondo oscurantismo, per il quale la popolazione coreana viene da esse considerata come di specie inferiore. Oltre alla relazione fotografica, la Rodd ha mostrato all'assemblea alcuni strumenti di tortura adoperati dagli americani in Corea. L'esecutivo dopo avere ascoltato il rapporto della Rodd ha deciso di inviare una lettera al presidente dell'Assemblea generale dell'ONU, al segretario dell'ONU, al presidente del Consiglio di sicurezza in cui chiede che vengano portate a conoscenza di tutti i membri delle Nazioni Unite l'inchiesta della commissione e le testimonianze raccolte, e chiede che una delegazione della donna venga ricevuta e ascoltata. Nella lettera si invita l'ONU a fare ogni sforzo per porre

A PALAZZO MARIGNOLI

Dibattito sulle 3° pagine

Ha avuto luogo ieri sera a Palazzo Marignoli, nella sede dell'Associazione della Stampa, l'annunciato dibattito promosso dal Centro del Libro-Popolare sul tema: «Il libro popolare e la sua azione». Il dibattito è stato presieduto dal dott. Rino Dal Sasso, il giornalista Vittorio Gorresio ha preso la parola illustrando brevemente quali sono, a suo parere, i lineamenti del problema come si presenta in Italia nell'attuale situazione culturale. Dopo aver affermato che la soluzione di questo problema è di importanza fondamentale per la cultura italiana, Gorresio ha indicato quali, a suo parere, erano le posizioni dei lettori nel nostro pubblico: a un lato una stretta cerchia di persone che comprano e leggono i libri di letteratura, e cioè le opere dei nostri scrittori e di quelli stranieri, dei classici, insomma delle opere di cultura in genere, e dall'altro un pubblico assai più vasto nel quale, a detta di Gorresio, l'unico libro che si trova è quella fumettistica. Resta così scoperta tutta una zona «intermedia» di pubblico sulla quale si può tentare di agire.

La relazione di Gorresio ha fatto seguito a interventi del dott. Dal Sasso, che ha tenuto a precisare quali erano, in questo campo, le responsabilità della classe dirigente, e quale senso abbia oggi l'oscurantismo, esercitato come una vera forza anticulturale, e poi, nell'ordine, dello scrittore Vello Marzulli, del presidente dell'Associazione Editori, Pozzi, e di altri.

L'importante riunione, alla quale erano presenti molte personalità della cultura e dell'arte, da Massimo Bontempelli a Elsa De Giorgi, da Carlo Levi a Paola Mastino, Dina Jovine Bertoni, Vincenzo Talarico, Enzo Forcella ed altri, ha chiuso le quasi due ore di dibattito riconoscendo l'utilità e l'importanza di questi incontri ed auspicando, per bocca dello stesso Gorresio che l'aveva aperta, di continuare ed intensificarli per una maggiore diffusione della cultura popolare e una più approfondita conoscenza dei problemi che le sono connessi.

TEATRO

Stop

Il merito maggiore di Mario Carotenuto è quello di saper condurre una rivista complessa e non legata da un costante filo di trama. «Stop», con la sua disinvolta bravura, e senza ricorrere agli abusi lenocini di una comicità scrosciante e d'effetto alle quali da troppi anni si induce. Lo spettacolo di ieri si è dato la prima al Palazzo Sisti, procede con ritmo divertente iniziando con una arazzettata satira di R.A.I., e cantata con molti applausi dal pubblico che affollava la sala, seguendo poi con le consuete ariate di belle ragazze, ed i gustosi monologhi di Carotenuto, interessante e divertendo lo spettatore.

Dato il pubblico al quale ogni la rivista si rivolge, ed i limiti di conseguenza, impostono a questo genere, «Stop» appare un apprezzabile tentativo di mantenimento dello spettacolo ad un livello di intelligenza e di dignità, arricchito di motivi umani che appassionano il pubblico come l'indovinata rievocazione di Trilussa, e la divertente accensione della pipa della guerra che conclude con la canzone che dice:

«Sprei disgraziati che vogliono la guerra... Il poverino si affondò sotto terra... Tutti gli attori della «troupe» meritano un elogio: la maggior parte degli applausi il pubblico l'ha riservato a un attore che è Carotenuto, alla deliziosa Tina De Mola, a Laura Gore, Silva e Rossella Maggio...»

Vito

Conferenza di M.M. Rossi sui lavori della F.D.I.F.

Giovedì presso la sede dell'UDI Nazionale l'on. Mario Madalena Rossi ha tenuto una conferenza stampa sui risultati dei lavori dell'esecutivo della F.D.I.F. I lavori di lavoro sono stati conclusi il 22 settembre: ad essi hanno partecipato eminenti personalità come la Dolores Ibarruri, la Lina Popova, la Parfenova, Pak Den Al, Premio Stalin, la signora Rodd, per l'Italia erano presenti Maria Madalena Rossi, Della Seta, Viviani e Bergamaschi.



POLITICA INTERNA
Il prezzo del grano

Un recente memoriale della C.G.I.L., della Confagricoltura e della L.N.C., prospetta il problema dell'ammasso del grano come un problema di difesa congiunta dei piccoli e medi produttori e dei consumatori...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN COMUNICATO UFFICIALE DELL'ESECUTIVO DELLA C.G.I.L. IL GRANDE PLEBISCITO PER L'APPELLO DI BERLINO

Tutti i lavoratori si schierano a fianco dei 5000 delle Reggiane 170.000 firme raccolte a Siena

Intervista a "l'Unità", del compagno Giovanni Roveda

In appoggio alla lunga ed eroica lotta delle maestranze delle Reggiane per la salvezza della loro fabbrica...

Il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. rinnovando l'espressione della più calorosa solidarietà...

Il nostro pro-memorandum è stato presentato il 22 corrente ed il ministro Marzotto si è impegnato a rispondere per il giorno 29...



Nel quartiere popolare di Livorno, ancora duramente segnato dalle distruzioni belliche, l'eco della grande proposta di pace avanzata dal delegato sovietico all'ONU Jacob Malik...

Particolarmente intensa va sviluppandosi in questi giorni, in tutto il Paese, sotto la spinta degli avvenimenti...

Successi particolari vengono segnalati da alcune fabbriche come la Manifattura Tessile di Nocera (Salerno) dove sono state raccolte ben 10 mila firme...



Il compagno Roveda

Difesa congiunta dei piccoli e medi produttori e dei consumatori significa, in secondo luogo, che i costi dell'ammasso debbono essere ridotti allo stretto indispensabile...

Da più di 4 mesi i lavoratori si battono contro il supersfruttamento della Montecatini - Conferenze giornalieri di produzione - La solidarietà delle popolazioni...

Tutti i partiti del Comune di Grosseto concordi nel sostenere la lotta dei minatori

Da più di 4 mesi i lavoratori si battono contro il supersfruttamento della Montecatini - Conferenze giornalieri di produzione - La solidarietà delle popolazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE GROSSETO, 29. - Le trattative che si svolgono presso il Ministero del Lavoro in Roma tra i rappresentanti dei minatori...

La lotta dei minatori, intanto, si estende alla solidarietà delle popolazioni. Oggi il Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta...

La lotta dei minatori, intanto, si estende alla solidarietà delle popolazioni. Oggi il Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta...

La lotta dei minatori, intanto, si estende alla solidarietà delle popolazioni. Oggi il Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta...

La lotta dei minatori, intanto, si estende alla solidarietà delle popolazioni. Oggi il Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta...

Il compagno Roveda (continuation of the interview text from the previous page)

Il Convegno igienico-sanitario apre oggi i suoi lavori a Napoli

I più illustri clinici d'Italia hanno aderito all'iniziativa

NAPOLI, 29. - Promosso da illustri clinici napoletani, si aprirà domani, 30 giugno, nella sala dei Baroni al Maschio Angiolino il convegno nazionale di igiene e sanità...

Hanno dato l'adesione al convegno illustri personalità mediche di ogni città d'Italia, tra le altre: il prof. Giuseppe Sotgiu, direttore dell'Istituto di Anatomia...

Il convegno nazionale di igiene e sanità, che si svolgerà a Napoli, ha dato ad un'opera di grande utilità e di grande rilievo in tutta la zona italiana...

Il convegno nazionale di igiene e sanità, che si svolgerà a Napoli, ha dato ad un'opera di grande utilità e di grande rilievo in tutta la zona italiana...

Il convegno nazionale di igiene e sanità, che si svolgerà a Napoli, ha dato ad un'opera di grande utilità e di grande rilievo in tutta la zona italiana...

Il convegno nazionale di igiene e sanità, che si svolgerà a Napoli, ha dato ad un'opera di grande utilità e di grande rilievo in tutta la zona italiana...

Antifascisti di tutto il mondo si riuniscono stamane a Vienna

IL CONVEGNO DELLE FORZE DELLA RESISTENZA

Nei prossimi giorni si aprirà a Vienna un convegno internazionale antifascista. Scopo di questo convegno è quello di mettere a confronto le esperienze delle forze antifasciste dei vari paesi...

Il convegno internazionale antifascista, che si svolgerà a Vienna, ha dato ad un'opera di grande utilità e di grande rilievo in tutta la zona internazionale...

Il convegno internazionale antifascista, che si svolgerà a Vienna, ha dato ad un'opera di grande utilità e di grande rilievo in tutta la zona internazionale...

Il convegno internazionale antifascista, che si svolgerà a Vienna, ha dato ad un'opera di grande utilità e di grande rilievo in tutta la zona internazionale...

Il convegno internazionale antifascista, che si svolgerà a Vienna, ha dato ad un'opera di grande utilità e di grande rilievo in tutta la zona internazionale...

Il convegno internazionale antifascista, che si svolgerà a Vienna, ha dato ad un'opera di grande utilità e di grande rilievo in tutta la zona internazionale...

Il convegno internazionale antifascista, che si svolgerà a Vienna, ha dato ad un'opera di grande utilità e di grande rilievo in tutta la zona internazionale...

Nazim Hikmet giunto a Mosca

PARIGI, 29. - L'agenzia Tass annuncia che il grande poeta turco Nazim Hikmet, insignito del Premio Internazionale della Pace, che è stato liberato dai lager sovietici...

Una tragedia della gelosia

MOLFETTA, 29. - Nelle prime ore di oggi il marittimo Salvatore Marino, di anni 36, ha ucciso la moglie Carmela Altomare...

Un marittimo uccide la moglie a coltellate

MOLFETTA, 29. - Nelle prime ore di oggi il marittimo Salvatore Marino, di anni 36, ha ucciso la moglie Carmela Altomare...

Tragico incidente ad un motociclista

TORINO, 29. - Una grave disgrazia è accaduta ieri in Corso Regina Margherita. Il giovane Renato Ferrero, di anni 22, è stato ucciso mentre guidava un motociclo...

Matthews rappresenterà Truman in Europa

OMAHA (Nebraska), 29. - L'ex Segretario alla Marina Francis Matthews, noto come fautore della "guerra preventiva", ha dichiarato oggi che Truman gli ha affidato il compito di rappresentarlo in Europa...

Un operaio folgorato

MILANO, 29. - Mentre sul treno della Stazione di Gallarate un operaio di un'azienda di Casalecchio...

Un operaio folgorato

MILANO, 29. - Mentre sul treno della Stazione di Gallarate un operaio di un'azienda di Casalecchio...

# ULTIME NOTIZIE I lavori del C.C. del Partito

## IL POPOLO PERSIANO VUOLE ESSERE PADRONE DELLE SUE RICCHEZZE

### Cinquantamila lavoratori a Teheran manifestano contro gli imperialisti

Quattro cacciatorpediniere americani verso il Golfo Persico - Il Primo Ministro Mossadek promette a Grady di ritirare la legge anti-subotaggio

TEHERAN, 29. — Sulla piazza del Parlamento di Teheran almeno cinquantamila lavoratori persiani hanno manifestato oggi rispondendo all'appello della «Associazione per la lotta contro le società petrolifere imperialiste». La folla si è allestita nel massimo ordine sulla piazza per ascoltare le parole di un certo oratore che ha ribadito le urgenti e inderogabili rivendicazioni del movimento antimperialista persiano ed hanno elevato una energica protesta contro l'aperto intervento straniero negli affari persiani, rappresentato dalla presenza ad Abadan dell'incrociatore «Mauritius».

(Continuazione della 1. pag.)

La lotta sindacale. A questo punto Scoccimarro respinge con forza la tesi di coloro i quali pensano che il persistere di situazioni di divisione in seno alla classe operaia sia da mettersi in relazione con la durezza delle lotte economico-sindacali e con gli errori commessi in questi mesi.

La campagna elettorale. Egli passa adesso ad esaminare il modo come è stata organizzata la campagna elettorale. In generale si sta bene in merito nonostante le direttive e gli stimoli venuti dal centro. Uno dei nostri errori più gravi è stato quello di non aver saputo insegnare a votare errore che ci ha fatto perdere numerosi comizi.

## EMOZIONE TRA I SOLDATI IN COREA PER I NEGOZIATI DI TREGUA

### Dagli avamposti fino a Fusan si invoca la fine della guerra

Il «New York Times», scrive che i G.I. non vogliono più andare al fronte - Messaggio di un sergente americano

FRONTE COREANO, 29. — Il desiderio generale che la guerra abbia termine e che presto si possa tornare a casa è evidente in questi giorni in tutti i baraccamenti delle retrovie e mentre negli avamposti americani. All'indomani delle proposte di Mallo, l'entusiasmo dei soldati ha trovato manifestazioni spontanee che i fotografi dell'agenzia Associated Press hanno registrato in documenti giornalistici clamorosi. Oggi lo stesso New York Times è costretto a prendere atto dell'unanime avversione alla guerra scritta nelle lettere che i soldati sovietici ha proposto una conferenza per negoziare una cessazione del fuoco ed un armistizio in Corea si è esparsa rapidamente attraverso la linea del fronte. Alla fine della giornata (24 giugno) la notizia dei piloti sovietici è giunta con una velocità impressionante fin negli avamposti dove normalmente anche le notizie im-

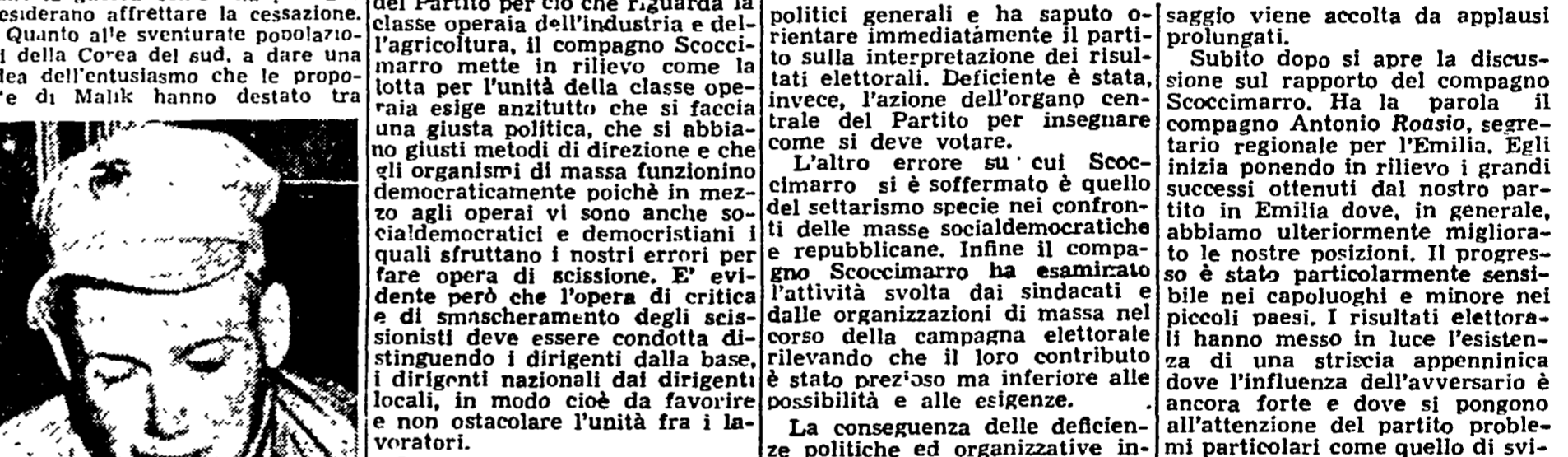
## AL P.C. AMERICANO

Comunist Party - National Committee 35 East 12th Street - New York 5, N.Y. Il Comitato centrale del Partito comunista italiano invia un saluto fraterno ai dirigenti del Partito comunista degli Stati Uniti d'America perseguitati dalla reazione imperialista.

## LA «GIORNATA DELL'AVIAZIONE» NELL'URSS

### Vassili Stalin esalta i successi degli eroici aviatori sovietici

MOSCA, 29. — Domani alle ore 11 avrà inizio la grande parata dell'aviazione. Alla ricorrenza la stampa sovietica dedica ampi commenti, rilevando i grandi progressi realizzati dall'aviazione civile e militare sovietica in occasione della parata nuovi tipi modernissimi di apparecchi verranno mostrati al pubblico.



Un giovane recluta americano piange alla partenza per il fronte in Corea. Le proposte di Mallo fanno sperare ai soldati che Truman aveva mandato a concludere la guerra coloniale.

La situazione nel Veneto. I risultati delle elezioni — prosegue Scoccimarro — sono stati migliori di quanto si poteva attendere dalla campagna, il che rivela il difetto del nostro lavoro tra le masse contadine. Vi sono vaste zone come il Veneto, il Cuneese, l'Avignone, in cui si sono avvertite le energie di lotta e di iniziativa.

Sforza riceve il ministro d'Ungheria. Il Ministro degli Esteri Italiano, Sforza, ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il nuovo ministro d'Ungheria, Ivan Kalló.

## TRAGICA CONCLUSIONE DI UN DIVERBIO

### Un minatore ucciso in un duello a revolverate

CALTANISSETTA, 29. — A un chilometro circa dalla miniera di Gessolungo si è verificato un grave fatto di sangue. Per un diverbio accessori feriti e subito ucciso per l'intervento di certo Pietro Pistone di anni 22, stamane Angelo Di Stefano, in compagnia del padre, ha atteso il suo avversario e compagno di lavoro Giuseppe Sperlinga che in compagnia del Pistone e di altri due compagni, in bicicletta si recava nella miniera.

## GRAVE CRISI CLERICALE NEL PIACENTINO

### Tutti i d. c. di Bobbio si dimettono dal partito

PIACENZA, 29. — Profonda impressione ha sollevato la notizia riportata questa mattina dal quotidiano locale «Libertà» e riguardante l'esito dell'assemblea degli elettori della parrocchia di Bobbio, cittadina di circa 7.000 abitanti che ha avuto luogo ieri sera al teatro «S. Giovanni Bosco».

## Un reattore americano precipita in Baviera

WIESBADEN, 29 (I.P.). — Un caccia a reazione americano F-84 è precipitato in fiamme in Baviera a cento metri da una scuola. Il pilota si è salvato col paracadute. Nessun ferito. L'aereo è andato distrutto.

## Il bollettino dell'Esercito Popolare

PHYONGYANG, 29. — Il Comando supremo dell'Esercito popolare di Corea ha diramato il 28 giugno il seguente comunicato: «In seguito alle notizie pervenute dal nostro Esercito popolare, in stretta cooperazione con i volontari cinesi, hanno combattuto battaglie di perdite locali, infliggendo gravi perdite in uomini e materiali alle truppe degli interventisti americani ed inglesi ed all'esercito di Si Man-ri».